

CONCORSO

Premio letterario Adriana Martino 1° edizione

Il premio è aperto a tutti, senza limiti di età. Si articola in due sezioni per inediti con tema:

Sezione 1 " La famiglia ed il nucleo familiare" – collocazione temporale anno 2050 –

Sezione 2 " Io cerco Jolanda" da un romanzo dell'autrice Adriana Martino

L'accesso al concorso è a titolo gratuito.

Termine ultimo per l'invio dei testi, in un unico documento formato Word, unicamente via mail a: www.premioadrianamartino.it

Il testo non deve essere iscritto ad altri concorsi.

Racconto inedito max 6 cartelle (1800 battute comprese di spazi x 6)

Si invitano i partecipanti di prendere visione dell'opera di Adriana Martino scaricabile dal sito www.premioadrianamartino.it

Sulla prima pagina del racconto dovranno essere inseriti i dati anagrafici del concorrente ed eventuali recapiti

L'INVIO DEI TESTI DEVE ESSERE EFFETTUATO
ENTRO IL 5-01-2017

PRESSO L'INDIRIZZO: giuliaberrutiego@gmail.com

PREMI

La giuria premierà i primi tre classificati delle tre categorie in concorso: giovani – over 30 - e senior .

Ai primi tre classificati per le categorie verranno conferiti targhe artistiche ed un piccolo premio in denaro.

Sarà inoltre conferito un premio speciale dalla giuria per il valido contenuto espresso senza classificazione numerica e segnalazioni di merito.

I vincitori ed i selezionati saranno informati personalmente via mail o telefonicamente entro il 25-01-2017

I risultati saranno pubblicati sul sito www.premioadrianamartino.it

Si ringrazia Maria Giovanna Risamonti

PopiCOMUNICAZIONE

GIULIA BERRUTI

C. 320 9722722
direzione@popicomunicazione.it

T. 039 2458413 | C. 335 6381621
giuliaberrutiego@gmail.com

PREMIO

Adriana Martino LETTERARIO

28 Gennaio 2017

PREMIAZIONE

Presso **libreria ANCORA** Via Lodovico Pavoni c/o

MONZA

con il patrocinio di



Si ringrazia



www.premioadrianamartino.it

Gulia Berruti e PopiCOMUNICAZIONE, sono lieti di presentare il concorso letterario intitolato alla scrittrice monzese da poco scomparsa. Ringraziamo la scrittrice, amica di Adriana e presidente di giuria, Giulia Occorsio, per il supporto organizzativo.

CHI ERA ADRIANA MARIA MARTINO?

Quella di Adriana Maria Marino, (75 anni partenopea di origine e monzese d'adozione), è stata una vita dedicata alla ricerca di sé stessa, risalendo alle proprie radici, ma anche una vita caratterizzata dal tormento dell'anima e dal senso dell'abbandono. Un' esistenza contraddistinta dalla lotta alla violenza sulle donne e dall'impegno a combattere ingiustizie sociali.

Con la stessa determinazione ha combattuto la malattia fino all'ultimo respiro. Adriana non è mai stata sola. Ha vissuto tutta la sua difficile vita e il suo triste e sofferto epilogo, abbracciata alla figura religiosa che per lei più di tutte significava tanto e che l'ha accompagnata fin da bambina, la Madonna. La madre di Gesù, la madre di tutti gli uomini, è sempre stata un punto fermo per lei ed è proprio nei momenti difficili che questa l'ha sostenuta, le ha dato la forza di perdonare, di liberarsi dei demoni che tormentavano la sua anima e che di certo, l'ha accompagnata in cielo.

I suoi libri, opere autobiografiche trattano temi delicati, sono un inno all'amore ma raccontano anche di violenze e di abusi specie infantili e, di una società maschilista. Ogni romanzo è stato quindi, ispirato ad eventi reali accaduti nella propria vita. Più la vita per Adriana diventava dura più lei si avvicinava alla religione Cattolica e così, insieme alla Madonna, madre di tutte le donne affrontava ogni prova che la sua vita le riservava. Il senso dell'abbandono ad esempio, ha permesso ad Adriana Maria Martino di scrivere il romanzo, **IL FALLO IGNOTO**. Quando aveva solo sei anni il padre si innamorò di una donna e abbandonò la madre e lei, lasciandola con la paura di affrontare il mondo. Attacchi di panico ed ansia hanno accompagnato la sua vita insieme e al pensiero che il comportamento del padre, fosse stato di peso da lei, «Ero stata cattiva, brutta, da buttar via. Mio padre mi aveva lasciata per un'altra donna, l'ennesima donna che però, questa volta, era riuscita a portarmelo via per sempre».

Ambientato negli anni venti, il romanzo racconta la storia di una famiglia ed è in parte autobiografico, affronta il tema del sopruso e dell'abuso infantile e, di quella società patriarcale che si basa, ancora oggi secondo la scrittrice, sul porre al centro il fallo e il suo potere. Lei, accusava i maschi di casa di essere traditori, di abbandonare la famiglia per correre dietro alle donne ma lei, difendeva l'uomo perché questi peccati li avevano nel sangue, è colpa del suo "fallo". Fu proprio la madre di tutti gli uomini, la Madonna, a illuminare la sua ragione e scelse il perdono all'odio, la comprensione e alle sentenze.

Un giorno, sulla tomba del padre, Adriana lasciò un bigliettino con i propri contatti indirizzato a chiunque avesse informazioni riguardo a quella parte della famiglia, figli nati dal nuovo legame del padre, di cui non aveva mai avuto notizie. Riusci a incontrare i fratellastri, ma non tutti, all'appello mancò Jolanda, la vita non le ha

dato il tempo di conoscere anche lei. Per alleggerire la propria anima tormentata da questa esperienza, Adriana scrive un altro romanzo di successo che le ha permesso di vincere diversi premi e ottenere riconoscimenti, a livello nazionale. **"IO CERCO JOLANDA"**.

Adriana Maria Martino, scriveva per appagare la furia della sua anima tormentata, per alleggerirla dai traumi che l'avevano dilaniata.

L'amica Giulia Occorsio, la ricorda così.

"Adriana Martino era una sognatrice testarda e sensibile dotata di grande umanità, tormentata prepotentemente da un bisogno di ricerca della verità, con un potenziale di fervida immaginazione che la condussero alla realizzazione di diverse pubblicazioni di narrativa.

Tra le sue opere più importanti e significative è appunto l'opera prima "Io cerco Jolanda", l'imput che la mette in comunicazione con il magico mondo della scrittura, spronandola a continuare con fertile produzione. Sicuramente "Io cerco Jolanda" è la chiave di lettura di tutte le sue opere successive. Il significato di questo primo romanzo è interpretazione del bisogno universale di ogni essere umano oberato dalla necessità di cercare nell'inconscio le origini della propria esistenza per conseguire, attraverso un viatico di dolori ed incomprensioni, la liberazione da ogni paura e dolore che l'affliggono, ritrovando alla fine pace e serenità. In seno alla famiglia d'origine, ognuno di noi riceve un'eredità primordiale che fa di ogni essere una persona diversa e, tanto più nel nucleo originale convivono conflitti, maggiormente vi saranno conflittualità individuali difficili da estirpare. Continuando nella sua ricerca, la Martino nell'opera "Il fallo ignorante" testimonia un'atavica cultura patriarcale che viene sdoganata attraverso la volontà e l'intelligenza femminile proiettandola nell'era moderna, dove, protagonista del suo tempo è una donna maggiormente consapevole e determinata avulsa da falsi perbenismi ma ancora attenta custode dei valori di un sogno familiare".

PERCHE' UN PREMIO A SUO NOME?

"Un premio letterario alla memoria è un giusto riconoscimento ad un autore che, lasciando il mondo terreno, prolunga nel ricordo delle sue opere una traccia di vissuto e narrativa che lo contraddistinguerà per la propria peculiarità nelle tematiche affrontate ed elaborate. Una traccia, forse un granello, ma un piccolo punto fermo a testimonianza di una vita spesa nel rapporto umano, a dispetto delle apparenze formali che lo strutturano." (Giulia Occorsio)

REGOLAMENTO CONCORSO LETTERARIO E TEMA

Il bando e regolamento sono scaricabili dal sito www.premioadrianamartino.it

QUANDO?

Giovedì 5 Gennaio, 2017. Tutti i dettagli sono consultabili sul sito web.

I finalisti saranno contattati entro il 25-01-2017.

Tutti i partecipanti sono invitati all'evento.

DOVE?

Monza, via Lodovico Pavoni 20900 Monza, MB. Presso libreria ANCORA.